

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 59 del 19/12/2018.

Aprire il dibattito il Presidente rilevando che siamo arrivati quasi alla scadenza del tempo per dare un parere alla Regione Lombardia di un argomento così importante.

Il Sindaco ricorda che la provincia di Mantova per conto di tutti i Comuni interessati aveva chiesto un programma alla Regione Lombardia. Assicura che di un eventuale referendum sarebbe comunque rispettato il responso. Resta contrario a dare parere favorevole a questo progetto di legge come ha già detto in tutte le sedi e com'era scritto nel programma elettorale. Precisa che gli ottimi rapporti di collaborazione con Mantova saranno mantenuti tutte le volte che ci sono e ci saranno progetti concreti ed utili ai cittadini. Apprezza l'impegno di chi ha raccolto le firme ed esprime profondo rispetto. Ribadisce che la priorità di Curtatone è la collaborazione con i Comuni più omogenei. Ritiene che per costruire grandi progetti bisogna andare a piccoli passi e ricorda che spesso i pareri su fusione di Comuni sono stati contrari.

Il Consigliere Imperiali dà lettura di un breve intervento e ribadisce il suo voto contrario già espresso con atto deliberativo nell'anno 2012 contro la fusione che creerebbe un calderone penalizzante per le realtà più piccole. Non ci sarebbe nessuna utilità concreta per i cittadini che anzi rischierebbero di perdere l'attuale buona organizzazione di tutti i servizi a costi piuttosto contenuti rispetto a Mantova.

Il Consigliere Totaro si dichiara favorevole all'accorpamento dei servizi e contrario alla fusione a "freddo" fa presente che Mantova è più cara nel costo dei servizi ed ha una macchina burocratica molto pesante, nonché una tassazione molto alta. In generale sarebbe opportuno ridurre i Comuni che in Italia sono tanti, ma non si può cancellare con un colpo di spugna il comune di Curtatone. Per questo motivo ribadisce il proprio no alla fusione.

Il Consigliere Ferrari auspica che si sviluppi un ampio dibattito su questo argomento, ma ritiene che le collaborazioni di cui parlava il Sindaco non c'entrano nulla con la grande Mantova. Tutti ricordano la deliberazione del 2012 ma fa notare che nessuno fa presente che tale atto non escludeva la possibilità di arrivare alla fusione, ma la vincolava ad un corretto percorso. Anche il Protocollo firmato dai Sindaci nel 2011 proponeva di seguire un percorso, ma è rimasta lettera morta. La politica in tutti questi anni non è stata in grado di seguire un percorso condiviso ed è stata superata dalla democrazia diretta che ha proposto questo disegno di legge. E' convinto che sarebbe servita più gradualità, ma rileva che effettivamente la gente di Curtatone si sente già parte del mantovano a cui fa capo per tanti servizi. Non è vero che si perde la storia perché è radicata nel territorio. E' convinto che il progetto di Legge presenta tante carenze e ritiene che la regione deve partecipare completamente ai progetti della Grande Mantova perché il contributo di circa 2.000.000,00 di Euro non può assolutamente essere ritenuto idoneo. Il sì di stasera è più alle prospettive, restando evidente che il progetto si dovrà sviluppare gradualmente. E' ovvio che si tratta di un tema strategico per il futuro che offre una prospettiva a lungo termine, per cui è doveroso fare esprimere i cittadini. Il voto sarà favorevole pur con tutte le criticità rilevate ed assicurando che, comunque, terrà conto della risposta dei cittadini con il referendum.

Il Presidente ricorda che l'adempimento di stasera è la prima fase di un procedimento lungo e complesso.

La Consigliera Riva ricorda che nessuno nega ai cittadini il diritto di esprimersi, ma fa notare che le 5.000 firme raccolte non sono tutte del territorio mantovano interessato. Comunque il progetto di Legge presentato è molto carente e se si fosse seguito quanto auspicato nel 2012, oggi i pareri potrebbero essere diversi. Parere negativo.

Il Consigliere Contratti ribadisce che si tratta di un argomento complesso e ritiene che l'idea della Grande Mantova può attrarre, ma i problemi sono complicati e se si vuole riuscire si deve partire dal basso.

La Consigliera Riva ritiene che non sia vero che tutta Curtatone fa riferimento a Mantova per tanti servizi, anzi tanti residenti a Mantova si sono trasferiti a Curtatone per stare meglio.

Il Consigliere Rodighiero ritiene che sia necessario e doveroso per Curtatone preservare la propria identità.

Anche alla Consigliera Giovannini spiacerebbe che Curtatone perdesse la propria identità.

Il Presidente Maffezzoli ricorda al Consiglio Comunale che finora le fusioni si sono fatte tra piccole realtà, mentre Curtatone è un paese di 15.000 abitanti con una storia e una precisa identità; della Grande Mantova se ne parla da 35 anni e non si è mai fatto niente.

Il Consigliere Ferrari ribadisce che l'identità del territorio appartiene ai cittadini che lo abitano e non si può perdere con la fusione. Per esempio la battaglia sarà sempre di "Curtatone e Montanara".

Il Consigliere Imperiali chiede al Consigliere Ferrari cosa è cambiato dal 2012. Di Grande Mantova se ne potrà parlare solo quando ci saranno progetti concreti. Ritiene legittimo cambiare parere e corretto che se ci sarà il Referendum si esprimeranno i cittadini.

Il Consigliere Totaro ribadisce quanto già detto e quanto sentito nel dibattito non conta nulla se non ci sono progetti concreti.

Il Consigliere Ferrari ribadisce l'incapacità della politica in tutti questi anni ed il subentro del Progetto di Legge, che anche se incompleto è necessario per intraprendere il percorso.